

Studio Svalduz

NICOLA SVALDUZ
architetto

Banchina dei Molini, 8 - 30175 Marghera (Ve)
info@studiosvalduz.it tel: 041.938328

C.F. SVLNCL63D26L736Y
P.I.V.A. 02455890273

OGGETTO: AREA GRANDI MOLINI ITALIANI in Marghera, via Dell'Elettricità n. 13

Comune di Venezia Foglio 3 mappale 1179 – Foglio 2 mappale 452

Ditta proprietaria: **GRANDI MOLINI ITALIANI S.p.A.** P. IVA 00363690298

Tipo di Attività: PRODUZIONE – STOCCAGGIO. Polo logistico – distributivo di farine.

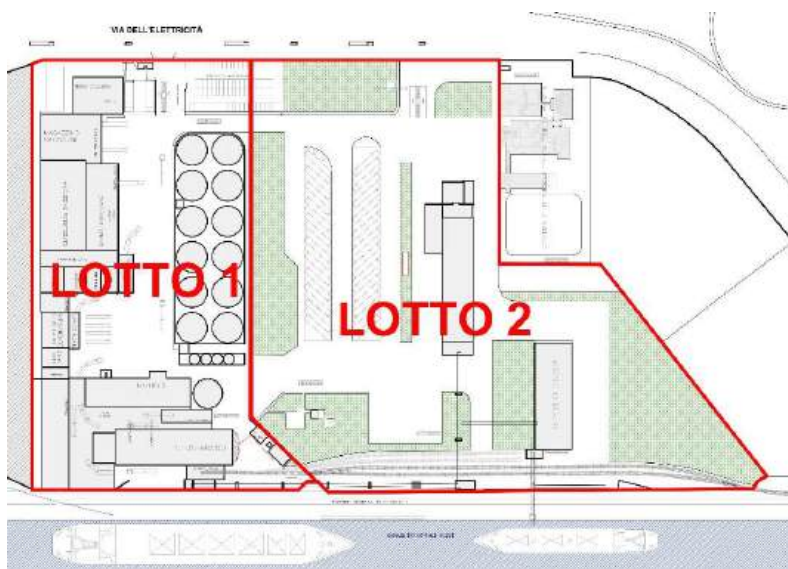


Insedimento Grandi Molini Italiani S.p.A.

RELAZIONE TECNICA

La ditta GRANDI MOLINI ITALIANI SpA ha provveduto, nel proprio insediamento ad uso produzione, stoccaggio e distribuzione di farine sito in Via Dell'Elettricità n. 13 a Poto Marghera, alla realizzazione e installazione di n. 2 vasche di prima pioggia / disoleazione in c.a. atte a depurare tutte le acque provenienti dal piazzale relativo alla attività in esame.

Le vasche depurano le acque di due aree del piazzale differenti suddivise nella planimetria allegata in Lotto 1 e Lotto 2.



Lo schema d'impianto è analogo per i due lotti:

- Le acque di **prima pioggia** vengono fatte confluire in un sistema di trattamento per poi essere convogliate, unitamente agli scarichi delle acque nere e saponate dei servizi dello stabilimento, nella rete acque miste Veritas SpA in Via Dell'Elettricità;
- Le acque di **seconda pioggia** vengono fatte confluire, previa campionatura, nel Canale Industriale Ovest.

LOTTO 1

L'insediamento è dotato di una rete di acque meteoriche che vengono convogliate, attraverso un sistema di valvole e sensori di livello, ad una vasca di prima pioggia dimensionata per garantire l'accumulo di almeno 5 mm. di precipitazione. Le acque di prima pioggia, insieme alle acque reflue dei servizi igienici, vengono conferite alla rete di fognatura gestita da Veritas Spa tramite lo scarico **A**, indicato nell'elaborato grafico Tav. F01, con autorizzazione allo scarico Prot. n. 11062 del 28/03/2007 (allegata in copia).

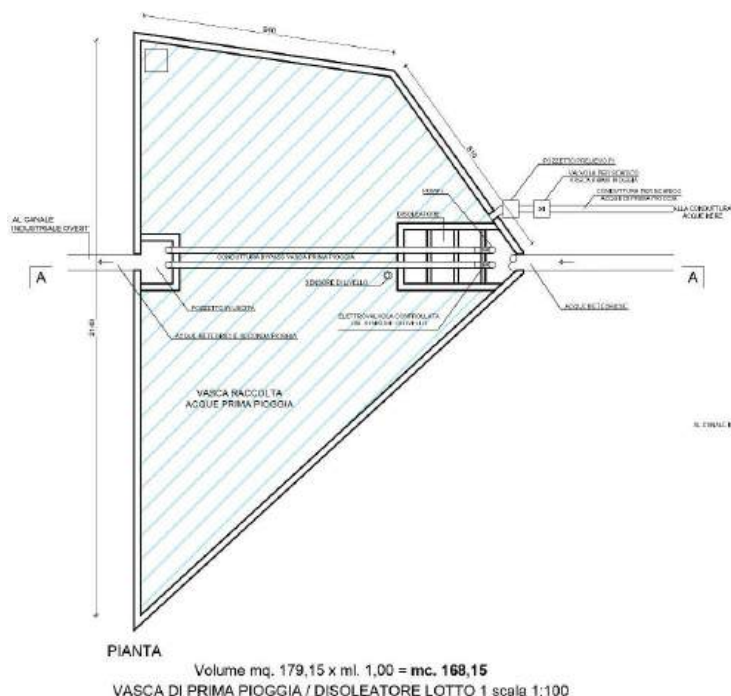
Si precisa che verrà installato un misuratore di portata istantanea dei reflui per le acque di prima pioggia, come da elaborato grafico Tav. F01bis, di cui detta installazione, come indicato all'art. 6 del Contratto Servizio di Fognatura e Depurazione Utenza Industriale del 28/03/2007 allegato in copia, dovrà essere a cura dell'ente gestore che ne resterà il proprietario.

Le acque meteoriche di seconda pioggia vengono scaricate in canale industriale ovest mediante un'opera di scarico del diametro di mm. 500 denominata **SP1**.

Vasca di prima pioggia / disoleazione Lotto 1

Altezza vasca raccolta acque di prima pioggia cm. 100

Volume mc. 168,15



PRIMA FASE RACCOLTA ACQUE DI PRIMA PIOGGIA



SEZIONE A - A

SECONDA FASE SCARICO IN CANALE DELLE ACQUE DI SECONDA PIOGGIA



SEZIONE A - A

TERZA FASE SCARICO DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA AL COLLETTORE VERITAS



SEZIONE A - A

Il manufatto interrato è stato installato in uscita dal lotto a valle della rete delle acque meteoriche provenienti dalla porzione Lotto 1 del piazzale di proprietà; le acque quindi confluiscono nel canale industriale ovest previo pozzetto di ispezione e prelievo attraverso lo scarico denominato SP1 come da Autorizzazione allo Scarico Reflui rilasciata dal Provv. Interregionale alle Opere Pubbliche, Ufficio 2 – Sezione Antinquinamento per la Laguna di Venezia in data 03/07/2024 (allegata alla presente). I lavori sono da tempo conclusi.

Dimensionamento:

Superficie impermeabile del lotto 1: mq. 35.490,00 (comprese coperture edifici)

Altezza pioggia: 5 mm/mq

Volume minimo vasca richiesto = (Superficie impermeabile x 0,9) x 0,005 =

(mq. 35.490,00 x 0,9) x 0,005 = **mc. 159,71**

Portata di scarico ammissibile (Q) = Volume vasca / 48 ore

Volume vasca di progetto = mq. 168,15 x ml. 1,00 = **mc. 168,15**

Portata di scarico di progetto = mc. 168,15 / 48 = mc. 3,50

LOTTO 2

L'insediamento è composto da una rete fognaria – acque meteoriche con linee dedicate per le acque nere e saponate derivanti dai servizi igienici del box persa e del locale ristoro e per le acque meteoriche di dilavamento.

Per quanto riguarda le acque meteoriche è prevista la separazione e raccolta delle acque di prima pioggia (primi 5 mm. di precipitazione). Il sistema di raccolta è costituito da un pozzetto iniziale di arrivo che funge da pozzetto scolmatore per la separazione delle acque di prima e seconda pioggia e da sollevamento delle acque di prima pioggia ad una serie di vasche prefabbricate, collegate tra di loro, per un volume utile complessivo pari a mc. 181,46.

La prima vasca è dotata di regolatore di livello a galleggiante per l'arresto delle elettropompe al raggiungimento del massimo livello. L'ultima vasca è dotata di elettropompa comandata da quadro elettrico automatizzato per il suo azionamento entro 48 ore dal raggiungimento del massimo livello nelle vasche. È quindi previsto che le acque di prima pioggia così raccolte vengano scaricate, previa disoleatura, nella rete fognaria di Via Elettricità gestita da Veritas S.p.A., scarico B, la cui richiesta di autorizzazione è in fase di perfezionamento.

Si precisa che verrà installato un misuratore di portata istantanea dei reflui per le acque di prima pioggia come indicato nell'elaborato grafico Tav. F01bis.

La vasca di disoleazione è dimensionata per una portata di trattamento fino a 4,5 l/s e divisa in due comparti, il primo di disoleazione gravimetrica mediante filtri oleoassorbenti, il secondo di filtrazione mediante filtro a coalescenza.

Adiacente al silo orizzontale posto a nord è stata realizzata una platea di servizio in c.a. a supporto delle attività di manutenzione dello stabilimento le cui acque meteoriche di dilavamento vengono pretrattate mediante n. 2 impianti di disoleazione, di potenzialità di trattamento pari a 1 l/s, prima di conferire alla vasca di prima pioggia.

Le acque meteoriche di seconda pioggia vengono scaricate, previo passaggio in pozzetto di campionamento, in Canale Industriale Ovest mediante un'opera di scarico del diametro di 500 mm., scarico SP2.

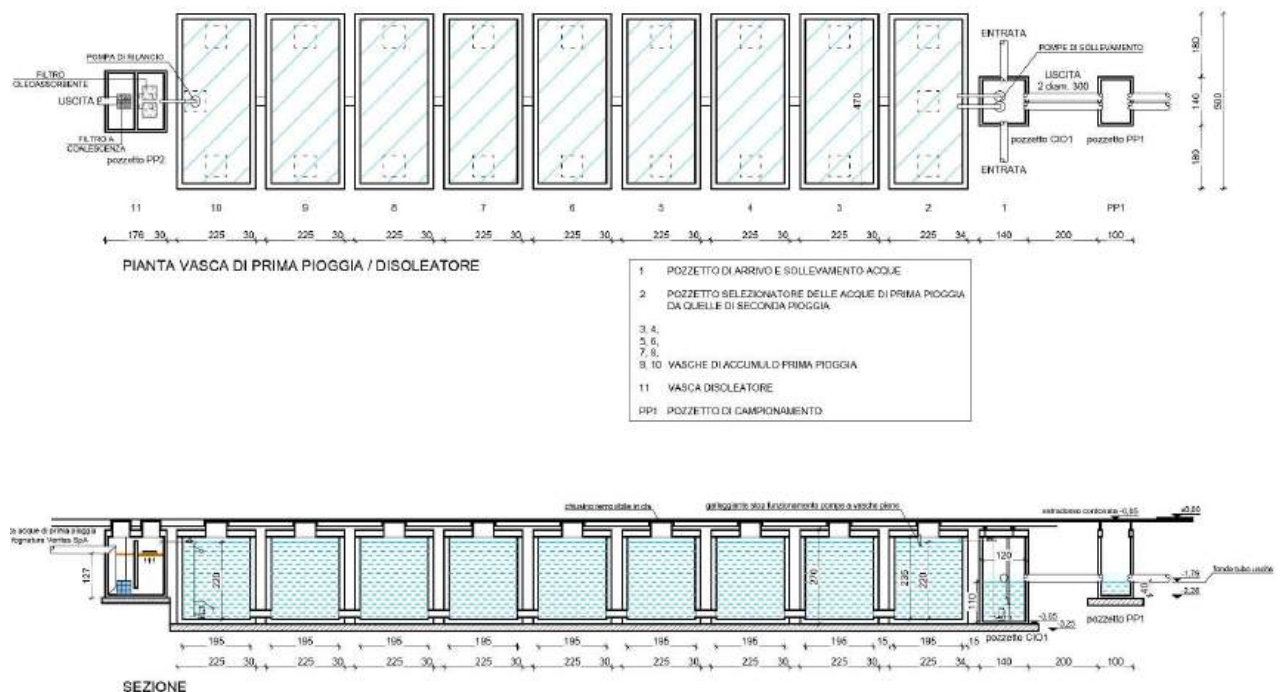
Vasca di prima pioggia / disoleazione Lotto 2

Larghezza cm. 500 (cm. 470 netti per vasca)

Lunghezza cm. 2265 (cm. 195 netti per vasca)

Altezza massima capienza acqua di prima pioggia cm. 220

Volume mc. 181,46



Il manufatto interrato è stato installato al centro del lotto a valle della rete delle acque meteoriche provenienti dalla porzione Lotto 2 del piazzale di proprietà; le acque quindi confluiscono nel canale industriale ovest previo pozzetto di ispezione e prelievo attraverso lo scarico denominato SP2, la cui realizzazione è stata autorizzata dal Prov. Interregionale alle Opere Pubbliche, Ufficio 2 – Sezione Antinquinamento per la Laguna di Venezia in data 13/06/2016 (allegato alla presente). Le opere sono concluse e quanto prima verrà richiesto il sopralluogo di verifica a fine lavori.

Dimensionamento:

Superficie del lotto 2: mq. 53.284,00

Superficie permeabile del lotto 2: mq. 17.202,00

Superficie impermeabile del lotto 2: mq. 36.082,00

Altezza pioggia: 5 mm/mq

Volume minimo vasca richiesto = (Superficie impermeabile x 0,9) + (Sup. permeabile x 0,2) x 0,005 =

(mq. 36.082,00 x 0,9) + (mq. 17.202,00 x 0,2) x 0,005 = **mc. 179,57**

Portata di scarico ammissibile (Q) = Volume vasca / 48 ore

Volume vasca di progetto = (ml. 4,70 x ml. 1,95 x ml. 2,20) x 9 = **mc. 181,46**

Portata di scarico di progetto = mc. 181,46 / 48 = mc. 3,70

Si allegano alla presente gli elaborati grafici Tav. F01 planimetria rete fognaria as built e Tav. F02 impianti trattamento.

Marghera – Venezia, 17/02/2025

Il tecnico





Venezia Servizi Territoriali Ambientali

Alla Ditta
GRANDI MOLINI ITALIANI
Corso del Popolo n 261
45100 ROVIGO (RO)

Venezia, li 22/03/2006

Prot. n. 11062

Il Direttore Divisione Ingegneria e Acque Reflue di Vesta S.p.A., Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato

- Vista l'istanza (prot. 2006/49 del 22/08/2006) presentata da **GRANDI MOLINI ITALIANI**, con sede in ROVIGO (RO) Corso del Popolo n 261;
- Visto il parere favorevole del Responsabile gestione impianti depurazione di Vesta S.p.A. sull'accettabilità del refluato datato 18/12/2006 con le seguenti prescrizioni:
- **Ripristino funzionale delle valvole di non ritorno (Clapet) dello scarico in fognatura, entro 30 gg dalla data di emissione dell'Autorizzazione allo scarico;**
- Visto il Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e, in particolare, le norme che contemplano parametri e valori limite di emissione degli scarichi di acque reflue industriali nella rete fognaria valevoli su tutto il territorio nazionale;
- Visto il D.P.G.R. 2 marzo 1983 n. 470;
- Visti i Decreti Ministeriali 23 aprile 1998, 16 dicembre 1998 e 30 luglio 1999;
- Vista la Circolare della Regione del Veneto n. 18 del 13 agosto 1999;
- Viste le delibere di Giunta Regionale n. 1634 del 22 giugno 2001, n. 386 del 14 febbraio 2003 e n. 4361 del 30 dicembre 2003;
- Visto il decreto della Provincia di Venezia n. 38691 del 7 giugno 2004 di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di depurazione di Vesta S.p.A. sito in località Fusina, Via dei Cantieri 9;
- Visto il provvedimento del Magistrato alle Acque di Venezia n. 4234 dell'11 aprile 2004 di autorizzazione allo scarico nella laguna di Venezia delle acque reflue esitate dal predetto impianto di depurazione;
- Vista la lettera del Magistrato alle Acque di Venezia prot. n. 1560 del 26 luglio 1996;
- Viste le norme attuative e le disposizioni per la gestione tecnico economica del servizio di fognatura e depurazione approvate dal Consiglio di Amministrazione di ASPIV, ora VESTA, con deliberazioni n. 43 del 18 giugno 1998 e n. 14 del 11 marzo 1999;
- Considerato che le caratteristiche chimico - fisiche del refluato, così come indicate dal richiedente nella specifica tecnica del refluato del 17/07/2006, sono conformi a quanto contemplato alla tabella allegata A) al presente atto, che ne costituisce parte integrante ed essenziale;
- Considerato che, in attesa dell'attuazione del Progetto Integrato Fusina, il rispetto dei parametri e dei valori limite di emissione di cui alla tabella allegata sub A) al presente atto da parte degli scarichi di acque reflue industriali nella fognatura pubblica affidata alla gestione di Vesta S.p.A., consente di garantire una migliore efficienza depurativa dell'impianto di depurazione terminale di Fusina in rapporto alle sue capacità di trattamento;

rilascia

alla ditta **GRANDI MOLINI ITALIANI**,

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLO SCARICO

nella fognatura comunale di Via dell'Elettricità delle acque reflue industriali esitate dall'insediamento produttivo - **GRANDI MOLINI ITALIANI** - sito in MARGHERA (VE) - Via dell'Elettricità n 13
Cod Scarico PM 227/1



Venezia Servizi Territoriali Ambientali

alle seguenti condizioni:

- a) stipula del contratto di utenza e rispetto delle condizioni ivi previste, pagamento spese di istruttoria e costituzione del deposito cauzionale;
- b) mantenimento, da parte del Titolare dello scarico, delle caratteristiche del refluo entro i valori limite di emissione di cui alla tabella allegata sub A) al presente atto, che ne costituisce parte integrante ed essenziale;
- c) esecuzione, a cura del Titolare dello scarico, di prelievi ed analisi effettuati da un laboratorio chimico terzo accreditato per il rilievo della concentrazione dei parametri indicati nella tabella di cui alla precedente lettera b), secondo i metodi analitici e le metodiche di campionamento indicati dal D. Lgs. n. 152/99. I risultati analitici dovranno essere trasmessi a Vesta S.p.A. entro 30 gg. dalla data del rilascio della presente autorizzazione e, successivamente, con cadenza trimestrale fine mese;
- d) presentazione entro 120 gg. dal rilascio dell'autorizzazione, a cura del Titolare dello scarico, di un piano di controllo e di emergenza che evidenzi l'introduzione delle migliori tecnologie di gestione finalizzate ad impedire eventuali sversamenti occasionali o disfunzioni dei sistemi di trattamento delle acque reflue in grado di alterare le caratteristiche quali-quantitative del medesimo scarico nella pubblica fognatura. Tale piano dovrà prevedere almeno un sistema di intercettazione rapida del flusso inviato alla pubblica fognatura, che in condizioni di emergenza sia immediatamente accessibile anche al personale Vesta.

Sono fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi.

Vesta s.p.a. si riserva la facoltà di effettuare verifiche quali - quantitative sul refluo conferito nel rispetto delle norme previste nell'allegato B) al presente atto denominato "procedure di controllo", che costituisce parte integrante ed essenziale del presente atto. Il prelievo del refluo sarà effettuato nel punto di consegna così come individuato dall'Ente Gestore e dal Titolare dello scarico di comune accordo con la sottoscrizione del verbale di sopralluogo e verifica dello stato esistente.

Oltre ad essere subordinata alla valutazione da parte di Vesta S.p.A. dei risultati analitici di cui alla precedente lettera c), in considerazione anche di quanto prescritto nei provvedimenti autorizzativi relativi all'impianto di depurazione sito in Località Fusina in premessa indicati ed in relazione alle caratteristiche qualitative dell'effluente depurato in uscita dall'impianto medesimo, la presente autorizzazione è valida per il periodo di 1 anno a decorrere dalla data del suo rilascio o, se precedente, sino alla definizione da parte dell'Amministrazione pubblica responsabile dei valori-limite e delle prescrizioni regolamentari per il recapito nella pubblica fognatura gestita da Vesta S.p.a. delle acque reflue industriali. La relativa scadenza sarà preventivamente comunicata da Vesta S.p.A. al Titolare dello scarico, mentre il rinnovo della presente autorizzazione dovrà essere richiesto almeno trenta giorni prima delle predette scadenze.

La presente autorizzazione potrà essere sospesa o revocata da Vesta S.p.a. in caso d'inosservanza alle sue prescrizioni.

La presente autorizzazione decadrà qualora il Titolare dello scarico apporti modifiche strutturali dell'attività e/o degli impianti tali da determinare una modifica qualitativa e/o quantitativa del refluo. In tal caso lo scarico dovrà essere di nuovo preventivamente autorizzato.

Il titolare dello scarico inoltre dovrà comunicare a Vesta S.p.a. ogni variazione societaria (fusioni, incorporazioni, controlli, collegamenti ecc.) comprese le variazioni dell'oggetto sociale e/o comunque del tipo di attività svolta entro e non oltre il termine di 10 giorni dal verificarsi dell'evento modificativo.


Il Direttore
Ingegneria e Acque Reflue
Ing. G. Boscolo Lisetto

**CONTRATTO SERVIZIO DI FOGNATURA E DEPURAZIONE
UTENZA INDUSTRIALE**

Imposta di bollo assolta in modo virtuale
Autorizzazione n. 4719/02 del 4/2/2002
dell'Agenzia delle Entrate Ufficio di Venezia 1

Venezia, 23/03/2007

tra

Venezia Servizi Territoriali Ambientali - VESTA S.p.A. (di seguito, per brevità, denominata anche "Vesta" od "Ente Gestore"), con sede in Venezia, S. Croce, 489 - codice fiscale e partita IVA 03341820276 - in persona del dott. Massimo Zanutto, Direttore Divisione Servizio Idrico ed in forza dei poteri allo stesso conferiti con Procura Speciale del dott. Massimo - Luigi Sandi notaio in Venezia n. rep. 81985 n. racc. 8486 del 18/05/2006

e

la ditta **GRANDI MOLINI ITALIANI - Sc.1** - (di seguito, per brevità, denominata anche "Utente") con sede in ROVIGO (RO) - Corso del Popolo n 261 e stabilimento in MARGHERA (VE) - Via dell'Elettricità n 13

codice fiscale:

partita IVA: 00363690298

in persona di Raimondo NONNATO ed in forza dei poteri allo stesso conferiti in qualità di Procuratore - doc. identità C.I. AM 4572293

premesso

1. che Vesta S.p.a. è ente gestore della rete fognaria del Comune di Venezia e degli impianti di depurazione siti nel territorio comunale in forza del provvedimento del Consiglio Comunale di Venezia n° 72 del 15 maggio 1995;
2. che Vesta S.p.a. è autorizzata ad introitare i corrispettivi relativi al servizio di fognatura e depurazione così come previsto dalle norme vigenti;
3. che la ditta **GRANDI MOLINI ITALIANI** è stata autorizzata allo scarico delle acque reflue industriali in pubblica fognatura con atto rilasciato dal Dirigente della Divisione Impianti e Smaltimenti prot. n. 11062 del 28/03/02 - (Allegato n°1 al presente contratto);

4. che il presente contratto ha lo scopo di disciplinare le condizioni e le modalità concernenti lo svolgimento del servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue provenienti dall'insediamento produttivo sito in MARGHERA (VE) Via dell'Elettricità n 13 allacciato alla pubblica fognatura di Via dell'Elettricità ;

si conviene e si stipula quanto segue

art. 1

Le premesse e gli allegati costituiscono parte essenziale ed integrante del presente contratto.

art. 2

Vesta S.p.a. si impegna ad erogare il servizio di fognatura e depurazione all'Utente alle condizioni tutte stabilite dal presente contratto, dal provvedimento di autorizzazione allo scarico qui allegato, dalle norme attuative e dispositive per la gestione tecnico economica del servizio di fognatura e di depurazione approvate con delibere del Consiglio di Amministrazione di ASPIV S.p.a., ora Vesta S.p.a., n. 43 del 18 giugno 1998 e n. 14 del 11 marzo 1999 e, comunque, dalle normative vigenti in materia di ogni ordine e grado.

art. 3

L'Utente con la sottoscrizione del presente contratto consegna a Vesta S.p.a., entro un mese dal presente contratto, certificato di analisi redatto da laboratorio accreditato riguardante le caratteristiche ed i parametri dell'effluente proveniente dall'insediamento industriale come sopra individuato (Allegato n° 2 al presente contratto).

Il campionamento e le analisi dovranno essere eseguiti direttamente dallo stesso laboratorio secondo le metodiche previste dal D. Lgs. n. 152/2006.

L'Utente si obbliga a rispettare i parametri quali-quantitativi indicati dall'Ente gestore nell'allegato provvedimento autorizzativo, nonché, comunque, dalle normative vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

L'Utente si obbliga altresì a rispettare i limiti quantitativi dichiarati e/o comunque imposti dall'Ente gestore.

L'inosservanza dei parametri di cui ai commi che precedono potrà comportare, in via cautelare, l'immediata sospensione dell'autorizzazione allo scarico e la conseguente eventuale revoca del provvedimento medesimo.

La revoca dell'autorizzazione comporterà la risoluzione del presente contratto, per grave inadempimento dell'Utente, che sarà tenuto al risarcimento dei danni subiti per effetto del superamento dei predetti limiti.

L'Utente si obbliga a presentare a Vesta S.p.a. con cadenza trimestrale analisi aggiornate sui reflui di cui al primo comma del presente articolo, qualora non sia munito di misuratore, campionatore ed analizzatore automatico.

Ogni variazione circa la quantità e qualità del refluo da conferire in fognatura dovrà essere preventivamente comunicata a Vesta S.p.a., a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, fatta salva la facoltà di Vesta di non autorizzare le variazioni apportate allo scarico dei reflui.

Il presente contratto si risolve di diritto qualora l'Utente apporti delle modifiche strutturali dell'attività e/o degli impianti danti luogo allo scarico, tali da determinare una modifica qualitativa e/o quantitativa del refluo.

L'Utente, nell'eventualità, si obbliga ad adeguarsi alle prescrizioni impartite da Vesta e, in particolare, a porre in atto trattamenti specifici atti a ricondurre il refluo oggetto dello scarico entro i limiti richiesti.

Le clausole stabilite dal presente articolo sono da ritenersi essenziali nell'interesse di Vesta.

art. 4

L'Utente acconsente che personale Vesta e/o soggetti terzi incaricati da Vesta medesima, possano effettuare in ogni momento sopralluoghi e ispezioni all'interno dell'insediamento produttivo al fine di eseguire controlli sullo scarico e sui reflui recapitati in fognatura. I punti di prelievo dei campioni sono concordati secondo quanto risulta dal verbale di sopralluogo e verifica dello stato esistente, redatto in contraddittorio a corredo dell'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico.

L'Utente si obbliga ad esibire a Vesta tutti i certificati di analisi e la documentazione inerente lo scarico in fognatura che l'Ente Gestore ritenga di richiedere.

Le clausole stabilite dal presente articolo sono da ritenersi essenziali nell'interesse di Vesta.

art. 5

L'Utente si obbliga a pagare a Vesta, con scadenze 15 maggio – 15 settembre – 15 dicembre il corrispettivo per il servizio di fognatura e di depurazione che, in via indicativa, é determinato, per l'anno in corso, secondo i parametri dichiarati al momento della richiesta di rilascio dell'autorizzazione allo scarico e sulla base delle vigenti tariffe, come di seguito riportate:

Euro			
F2			723,04
Q	metri cubi/anno	13.400,00	4.792,99
COD	Kg/anno	737,00	319,74
P tot	Kg/anno	16,49	31,34
N tot	Kg/anno	245,20	978,79
Totale			6.845,90

oltre al contributo per spese di istruttoria e deposito cauzionale stabilito in € 685

Al 31 gennaio Vesta S.p.a. emetterà fattura, a debito o a credito, a titolo di conguaglio sulla base delle rilevazioni quali-quantitative del refluo dalla stessa effettuate.

Per il periodo successivo, salvo diversa comunicazione dell'Utente, il corrispettivo in acconto sarà determinato sulla base delle misurazioni rilevate da Vesta s.p.a. per l'anno precedente, salvo conguaglio, al 31 dicembre successivo.

Il pagamento del corrispettivo dovuto dall'Utente dovrà essere effettuato mediante bonifico bancario presso il Tesoriere di Vesta.

Il corrispettivo per il servizio di fognatura e depurazione viene calcolato da Vesta sulla base delle tariffe vigenti nel periodo di effettuazione del servizio.

Ogni variazione delle tariffe sarà tempestivamente comunicata all'Utente a cura di Vesta.

Il ritardato pagamento dei corrispettivi stabiliti dal presente contratto determinerà l'applicazione di interessi di mora previsti dal D. Legislativo 9/10/2002 n. 231, in quanto applicabile. Diversamente saranno applicati gli interessi nella misura del 5%. Qualora il ritardo nel pagamento sia protratto per oltre due mesi, il presente contratto si considera risolto di pieno diritto per fatto e colpa dell'Utente con conseguente revoca del correlato provvedimento di autorizzazione allo scarico dei reflui, fatto salvo in ogni caso il diritto di Vesta al risarcimento del danno.

art. 6

Le parti concordano che le misurazioni del flusso di scarico avverranno sulla base di apposito misuratore di portata istantanea, conforme alle specifiche tecniche di Vesta, che sarà installato a cura della medesima che ne resterà la proprietaria.

La manutenzione ordinaria e straordinaria del misuratore sarà effettuata a cura di Vesta. Al fine di garantire la correttezza di funzionamento del misuratore Vesta apporrà apposito sigillo che non potrà essere per nessuna ragione rimosso dall'Utente.

L'Utente si obbliga a pagare a Vesta S.p.a. un corrispettivo per il noleggio del misuratore di portata pari a € 500 annui, che verranno addebitati nella fatture recanti il corrispettivo periodico per il servizio di fognatura e depurazione.

Sino all'installazione del misuratore, per la quantificazione del flusso di scarico sarà considerato il consumo annuale di acqua potabile calcolato in base alle risultanze del contatore già installato da Vesta con il contratto di somministrazione dell'acqua potabile contraddistinto dal seguente numero di utenza 1000375241 sommato, ove presente, al consumo di acqua industriale e/o alle acque meteoriche

art. 7

Vesta da atto che :

l'Utente ha versato a titolo di deposito cauzionale l'importo di 685 € in data 18/01/2007; Il deposito è infruttifero e sarà rimborsato a fine utenza.

art. 8

Per quanto non previsto dal presente contratto le parti fanno riferimento alle disposizioni vigenti in materia di contratti aventi ad oggetto prestazioni continuative di servizi.

Il presente contratto sarà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso e le relative spese saranno a carico dell'Utente.

Il presente contratto avrà la medesima decorrenza e la medesima validità del correlato provvedimento di autorizzazione allo scarico dei reflui.

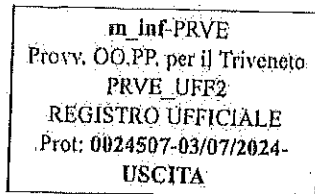
La revoca dell'autorizzazione determinerà la risoluzione di diritto del presente contratto con applicazione delle norme previste dal Codice Civile in materia di risoluzione contrattuale.

Venezia, li 28/03/2007

Vesta S.p.a

l'Utente

GRANDI MOLINI ITALIANI S.p.A.
Stabilimento di PORTO MARGHERA
IL DIRETTORE
Raimondo Nonnato



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE
VENETO - TRENTINO ALTO ADIGE - FRIULI VENEZIA GIULIA
UFFICIO 2 - Sezione Antinquinamento per la Laguna di Venezia



AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO REFLUI

alla società **GRANDI MOLINI ITALIANI S.P.A.** per l'esercizio di n. 1 scarico di acque meteoriche di seconda pioggia, denominato convenzionalmente SP1 ai fini del presente atto, in **CANALE INDUSTRIALE OVEST**.

Legge 05.03.1963 n. 366 - Legge 16.04.1973 n. 171 - D.P.R. 20.09.1973 n. 962 - D.L.M. Ambiente e Lavori Pubblici 23.04.1998 e s.m.i. - D.M. 26.05.1999 - D.M. Ambiente 30.07.1999 - D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.

Art. 1 - OGGETTO. Si autorizza la società **GRANDI MOLINI ITALIANI S.P.A.** (di seguito indicato come "società") con sede legale in Rovigo, Via Aldo Moro, 6, P.IVA 00363690298, indirizzo di PEC grandimolini@legalmail.it ed insediamento in Porto Marghera (Ve), Via dell'Elettricità, 13 all'esercizio di n. 1 scarico di acque meteoriche di seconda pioggia, denominato convenzionalmente SP1 ai fini del presente atto, in Canale Industriale Ovest.

DESCRIZIONE DELL'INSEDIAMENTO CHE ORIGINA I REFLUI

L'insediamento è adibito ad attività di molitura di grano tenero e duro per la successiva vendita dei prodotti derivati (farina di grano tenero e semola di grano duro) e dei relativi sottoprodotti (cruscami). La capacità di macinazione è di ca. 1.500 t di grano tenero e di ca. 500 t di grano duro e viene svolta su quattro linee di macinazione tra loro indipendenti. I processi svolti presso l'insediamento sono costituiti dalle seguenti fasi: ricevimento e pesatura del grano, prepulitura, stoccaggio, miscelazione grano e invio a celle di lotto, pulitura e condizionamento, macinazione, lavorazione prodotti, stoccaggio in silos e miscelazione prodotti finiti, confezionamento, spedizione in sacchi e alla rinfusa. Il conferimento del grano può avvenire a mezzo camion, vagoni ferroviari e/o nave. Gli impianti di scarico e di trasferimento del cereale sono muniti di sistema di aspirazione delle polveri, con filtrazione di tipo meccanico (filtri a maniche).

L'insediamento è dotato di una rete di raccolta delle acque meteoriche che raccoglie le acque ricadenti su una superficie 34.565 m², di cui 13.000 m² coperti e 21.565 m² scoperti. Le acque meteoriche vengono convogliate, attraverso un sistema di valvole e sensori di livello, ad una vasca di prima pioggia del volume utile di ca. 219 m³, sufficiente a garantire l'accumulo di almeno 5 mm di precipitazione. Le acque di prima pioggia, assieme alle acque reflue dei servizi igienici, vengono conferite alla rete di fognatura gestita da Veritas S.p.A.

Le acque meteoriche di seconda pioggia vengono scaricate in Canale Industriale Ovest mediante un'opera di scarico del diametro di 500 mm denominata SP1.

L'ubicazione degli scarichi e le loro caratteristiche sono precisate negli elaborati tecnici allegati alla domanda depositata presso lo scrivente Ufficio in data 02.03.2016 con numero di protocollo 8913 che forma parte integrante del presente atto.

Art. 2 - VARIAZIONI AL CONTENUTO DELL'AUTORIZZAZIONE. Nessuna variazione nell'entità e nel tipo di ciclo lavorativo, nella struttura produttiva che origina i reflui può essere fatta dalla società intestataria della presente autorizzazione senza averne data notizia allo scrivente Ufficio. Parimenti, ogni variazione nelle forme, dimensioni e nell'ubicazione della rete di scarico può essere fatta solo dopo averne

Sezione Antinquinamento

S. Polo 737

30125 - VENEZIA

Tel. 041/794370

Fax 041/794387

PEC: oopp.triveneto-uff2@pec.mlt.gov.it

e-mail: scarichi.ooppve@mlt.gov.it

<http://provveditoratovenezia.mlt.gov.it>

C.F.: 80010060277

Pagina 1 di 4

data comunicazione: In relazione all'entità delle variazioni richieste, lo scrivente Ufficio procede mediante semplice presa d'atto o integrazione o revisione della presente autorizzazione.

Art. 3 - IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE. La società intestataria deve dotare ciascuno scarico, oggetto del presente atto, di pozzetto di ispezione munito di portello per il prelievo dei campioni dei reflui scaricati. La quota e la posizione di detto pozzetto sono tali da consentire il prelievo di campioni rappresentativi. Ciascuno scarico deve essere chiaramente contrassegnato con le sigle identificative convenzionalmente adottate nella presente autorizzazione.

Art. 4 - LIMITI DI CONCENTRAZIONE ALLO SCARICO. Lo scarico dei reflui oggetto della presente autorizzazione deve avvenire senza produrre un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento del corpo ricettore. I valori di concentrazione delle sostanze inquinanti presenti nello scarico devono, in ogni caso, rispettare i valori limite fissati dalla Tabella A, Sezioni 1, 2 e 4 del D.M. Ambiente 30.7.1999. Il rispetto di tali valori limite non può in alcun caso essere conseguito mediante diluizione.

Art. 5 - TITOLARITÀ. La presente autorizzazione viene assentita esclusivamente alla società **GRANDI MOLINI ITALIANI S.P.A.** ai sensi della L. 5.3.1963, n. 366, L. 16.4.1973, n. 171, D.P.R. 20.9.1973, n. 962, D.I.M. Ambiente e Lavori Pubblici 23.4.1998, D.M. 30.7.1999, D. lgs. 03.4.2006, n. 152 e ss.mm.ii., nei limiti di competenza del Provveditorato alle Opere Pubbliche, nei riguardi dei diritti che competono al demanio pubblico marittimo, salvi quindi ed **imprejudicati** i diritti di terzi, privati cittadini od enti.

Art. 6 - VALIDITÀ. La presente autorizzazione è valida per **4 (quattro)** anni dalla data del rilascio e può essere rinnovata, previa richiesta e presentazione della documentazione prescritta, **sei (6)** mesi prima della scadenza.

Art. 7 - VIGILANZA E CONTROLLI. Si prescrive alla società intestataria di far campionare (prelievo medio-composito nell'arco di 3 ore) ed analizzare ad un laboratorio accreditato le acque reflue oggetto della presente autorizzazione nei punti di prelievo e con le frequenze sottoindicate:

Punto di verifica	Parametri da analizzare	Frequenza
Pozzetto di ispezione scarico SP1	pH, solidi sospesi totali, azoto totale, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, fosforo totale, ortofosfati solubili, BOD ₅ , COD, idrocarburi totali, pesticidi organoclorurati, pesticidi organofosforati, erbicidi e assimilabili, Cd, Cr _{tot} , Fe, Mn, Ni, Pb, Cu, Zn, Cloruri.	Semestrale*

* N. 2 campionamenti/anno in corrispondenza dell'attivazione dello scarico.

I rapporti di prova relativi ai risultati delle analisi devono riportare i valori analitici ottenuti nelle singole determinazioni accompagnati dall'incertezza di misura e dal limite di rilevabilità associati ad ogni metodo analitico applicato e sono inviati in formato digitale all'indirizzo di posta elettronica certificata **PEC oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it** dell'Ufficio Antinquinamento.

Lo scrivente Ufficio si riserva di eseguire i prelievi e le analisi di campioni di reflui degli scarichi oggetto della presente autorizzazione, analizzando in modo parziale o totale i parametri previsti dalla Tabella A – Sezioni 1, 2 e 4 allegata al D.M. 30.07.1999. Qualora si riscontri il superamento dei limiti di concentrazione allo scarico, i controlli potranno essere intensificati ai fini della tutela delle acque lagunari (l. 366/63). Le spese per i prelievi e le analisi sono a carico della società intestataria secondo quanto riportato all'articolo 11. La tariffa relativa ai controlli, all'esecuzione dei prelievi ed analisi è determinata dal tipo di prelievo, dal numero e tipo di analisi.

Lo scrivente Ufficio ha inoltre la facoltà di installare o di far installare in qualsiasi momento presso gli scarichi oggetto della presente autorizzazione eventuali ulteriori dispositivi ed attrezzature automatiche per il prelievo e il monitoraggio della qualità e della quantità dei reflui scaricati. Il costo di tali attrezzature, nonché le opere necessarie per la corretta installazione e la fornitura dei servizi necessari per garantire il loro

Sezione Antinquinamento

S. Polo 737

30125 - VENEZIA

Tel. 041/794370

Fax 041/794387

PEC: **oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it**

e-mail: **scarichi.ooppve@mit.gov.it**

http://provveditoratovenezia.mit.gov.it

C.F.: 80010060277

Pagina 2 di 4

corretto funzionamento e la teletrasmissione dei dati secondo i protocolli che saranno definiti dallo scrivente Ufficio, sono a carico della società intestataria della presente autorizzazione.

Art. 8 - OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ. La società intestataria della presente autorizzazione deve mantenere espurgato il fondale lagunare in corrispondenza dello scarico dagli interrimenti che si potrebbero formare a causa dell'uso e della presenza dello scarico e di smaltire i materiali di risulta secondo la normativa vigente in materia di rifiuti. La società si impegna a mantenere lo scarico ed i relativi impianti di depurazione e di trattamento in perfetta efficienza e cioè sempre atti all'uso cui sono destinati.

La società intestataria deve inviare allo scrivente Ufficio all'indirizzo PEC: ooppp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it:

- un piano che preveda l'introduzione delle migliori tecniche di gestione al fine di impedire eventuali sversamenti occasionali impropri o altri episodi disfunzionali non disciplinati nella presente autorizzazione, entro 3 mesi dalla data della presente autorizzazione;
- la **documentazione** comprovante le **manutenzioni** dei sistemi di trattamento effettuate con la cadenza temporale prevista nelle schede tecniche degli impianti ovvero in relazione ai volumi di acqua trattati;
- la **documentazione** comprovante l'avvenuto espurgo e smaltimento dei fanghi e dei reflui derivanti dalle operazioni di pulizia degli impianti secondo la modulistica prevista dal D.Lgs 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni;
- **dichiarazione**, entro la fine del mese di febbraio di ogni anno, del quantitativo complessivo di reflui scaricati dagli scarichi oggetto della presente autorizzazione e dei consumi idrici (acqua industriale, acqua potabile), espresso in m³/anno.

Se si verificano temporanee anomalie nel funzionamento degli impianti di depurazione o incidenti di lavorazione con spandimenti di sostanze inquinanti e/o pericolose nelle acque lagunari la società è tenuta a comunicare tempestivamente l'accaduto all'Ufficio Antinquinamento (Tel. 041794370 - e-mail: scarichi.ooppve@mit.gov.it - PEC: ooppp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it).

Art. 9 - INADEMPIENZE E SANZIONI. Qualsiasi inadempienza e inosservanza in merito alla presente autorizzazione allo scarico comporta da parte dello scrivente Ufficio l'adozione dei provvedimenti di legge oltre all'obbligo da parte della società di porre in atto gli interventi che, a giudizio dello scrivente Ufficio e delle altre Autorità competenti, si rendano necessari ai fini di garantire la tutela della salute pubblica e dell'ambiente. Ferma restando l'applicazione delle sanzioni di legge, lo scrivente Ufficio procederà, ai sensi dell'art. 130 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a seconda della gravità dell'infrazione: a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale dovranno essere eliminate le irregolarità, b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica per l'ambiente, c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Art. 10 - SPOSTAMENTO/DEMOLIZIONE OPERE. Lo scrivente Ufficio ha la facoltà di esigere lo spostamento o la demolizione dello scarico e la riduzione in pristino della località ogni qualvolta ciò si rendesse necessario a suo esclusivo giudizio per ragioni di pubblico interesse o per i lavori per conto dello Stato, senza che la società abbia perciò diritto a compensi od indennizzi di sorta.

Art. 11 - SPESE. Tutte le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti, i controlli e i sopralluoghi inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione sono a carico di **GRANDI MOLINI ITALIANI S.P.A.** che provvede a liquidare gli importi dovuti secondo le indicazioni dello scrivente Ufficio in base al "Tariffario delle attività dell'Ufficio tecnico per l'antinquinamento della laguna di Venezia del Magistrato alle Acque", registrato dalla Corte dei Conti il 24.02.2012 e pubblicato sul BUR della Regione Veneto n. 24 in data 30.03.2012, i cui importi sono adeguati agli indici ISTAT. La mancata corresponsione degli importi suindicati entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione dell'Amministrazione concedente comporterà la revoca della presente autorizzazione. Ancorché non materialmente allegato il predetto

Sezione Antinquinamento

S. Polo 737

30125 - VENEZIA

Tel. 041/794370

Fax 041/794387

PEC: ooppp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it

e-mail: scarichi.ooppve@mit.gov.it

<http://provveditoratovenetia.mit.gov.it>

C.F.: 80010060277

Pagina 3 di 4

tariffario, la società dichiara di aver piena consapevolezza degli importi previsti per i singoli campionamenti, analisi e sopralluoghi.

Art. 12 - GARANZIE ECONOMICHE, ACCETTAZIONE CANONE DI CONCESSIONE. La società s'impegna fin d'ora ad accettare il canone per la concessione allo scarico dei reflui. Il canone complessivo viene determinato nella misura di € 1.025,21 (= Euro milleventicinque/21) per l'anno 2024, sulla base del Decreto del Provveditore n. 1423 del 20.12.2019 pubblicato sul BUR della Regione Veneto n. 1 del 03.01.2020.

Nelle more del perfezionamento della pratica di concessione, a garanzia dell'Amministrazione, la società intestataria della presente autorizzazione deve presentare richiesta di versamento di un deposito cauzionale presso Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia con sede in Dorsoduro 1263/a, Calle dei Cerchieri, Venezia (tel. 041-2446626 dalle 11.30 alle 13.00, e-mail per invio richieste alessandro.rocchi01@mef.gov.it, PEC rts-va.rgs@pec.mef.gov.it), per l'importo di € 3.100,00 (= Euro tremilacento/00) ovvero provvedere alla stipula di una polizza fideiussoria per il medesimo importo, non comprensivo di imposta bolli.

Ai sensi dell'art. 2) della nota Presidenziale n. 4697 del 28.04.2014 "le somme dovute per l'esercizio dello scarico in mancanza di valido titolo autorizzativo sono calcolate in misura pari ad almeno il duecento per cento del canone annuo".

Art. 13 – SOSTITUZIONE AUTORIZZAZIONI PRECEDENTI. La presente autorizzazione sostituisce ed annulla eventuali altre autorizzazioni comunque rilasciate per i medesimi scarichi e/o attingimenti.

PER ACCETTAZIONE

LA SOCIETA'

(Timbro e firma Rapp. Legale)

Firmato digitalmente da:
PINATO ALESSANDRO
Data: 03/06/2024 14:40:24

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Ing. Pierpaolo BALDROCCO



MIT
Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

Pierpaolo Baldracco
18.06.2024 12:18:55
GMT+01:00



Beatrice Borella
MIMS
18.06.2024
09:44:55
GMT+01:00

Responsabile della Sezione Funzionario Ingegnere-Architetto Beatrice BORELLA - 041-794415-370 - e-mail beatrice.borella@mit.gov.it

Sezione Antinquinamento

S. Polo 737

30125 – VENEZIA

Tel. 041/794370

Fax 041/794387

PEC: oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it

e-mail: scarichi.ooppve@mit.gov.it

<http://provveditoratovenetia.mit.gov.it>

C.F.: 80010060277

Pagina 4 di 4



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche
Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia

*Ufficio Tecnico per l'Antiquinamento
della laguna di Venezia*

Trasmessa via PEC

M_INF-TRVF
Prov. OO.PP. per il Triveneto
PRVE_UFF2
REGISTRO UFFICIALE
Prot: 0024243-13/06/2016-USCITA

Alla società

Grandi Molini Italiani S.p.A.

grandimolini@legalmail.it

alla c.a. Arch. Zacchei Dario

dario.zacchei@yahoo.it

OGGETTO: Parere progetto di adeguamento scarichi - L. 366/63 - L. 171/73 - DPR 962/73 - D.L. 23.4.1998 - D.L. 30.7.1999 - Laguna di Venezia.

SOCIETA': Grandi Molini Italiani S.p.A.

INSEDIAMENTO: Deposito di cereali - Via Banchina dei Molini, 18-22 - Porto Marghera (Ve)

In data 16.03.2016 con nota prot. 11085 e in data 20.05.2016 con nota integrativa prot. 21022 codesta società ha depositato agli atti dello scrivente Ufficio il progetto definitivo del sistema di collettamento e smaltimento delle acque meteoriche dell'insediamento ubicato a Porto Marghera (VE), Via Banchina dei Molini, 18-22.

La progettazione ha previsto la riconversione dei manufatti, sia esistenti che in corso di costruzione, destinati allo stoccaggio della materia prima e dei sottoprodotti e la rivisitazione della logistica e della viabilità interna. In particolare, l'attività svolta è complementare ed integrata a quello dell'adiacente stabilimento della società Grandi Molini Italiani S.p.A. sito in Via dell'Elettricità, 13 e riguarda lo stoccaggio e deposito del grano e granaglie di cereali, deposito di sottoprodotti (ad es. crusca) e i relativi sistemi di trasposto e impianti di scarico materie prime. L'insediamento presenta un'estensione complessiva di ca. 46.495 m², di cui ca. 34.919 m² di superficie oggetto di dilavamento delle acque meteoriche. La superficie scoperta è destinata alla viabilità e al parcheggio degli automezzi.

Il progetto di adeguamento degli scarichi prevede la separazione delle reti fognarie, con linee dedicate per le acque nere e saponate derivanti dai servizi igienici del box pesa e del locale ristoro e per le acque meteoriche di dilavamento. Per quanto riguarda le acque meteoriche, il progetto prevede la separazione e raccolta delle acque di prima pioggia (primi 5 mm di precipitazione). Il sistema di raccolta è costituito da un pozzetto iniziale di arrivo che funge da pozzetto scolmatore per la separazione delle acque di prima e seconda pioggia e da sollevamento delle acque di prima pioggia ad una serie di vasche prefabbricate, collegate tra di loro, per un volume utile complessivo pari a 180 m³. La prima vasca è dotata di regolatore di livello a galleggiante per l'arresto delle elettropompe al raggiungimento del massimo livello. L'ultima vasca è dotata di elettropompa comandata da quadro elettrico automatizzato per il suo azionamento dopo 48 ore dal raggiungimento del massimo livello nelle vasche. Il progetto prevede che le acque di prima pioggia così raccolte vengano scaricate, previa disoleatura, nella rete fognaria di Via dell'Elettricità gestita da Veritas S.p.A.. La vasca di disoleazione è dimensionata per una portata di trattamento fino a 4,5 l/s e

Ufficio Tecnico Antiquinamento

S. Polo 737

30125 - VENEZIA

Tel. 041/794370

Fax 041/794387

PEC: oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it

e-mail: uff5.venezia@mit.gov.it

http://provveditoratovenetia.mit.gov.it

C.F.: 80010060277



Reproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

ENRICO FABRIS il 18/02/2025 12:40:35

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 11533 del 20/02/2025

Pagina 1 di 2

divisa in due comparti, il primo di disoleazione gravimetrica mediante filtri oleoassorbenti, il secondo di filtrazione mediante filtro a coalescenza.

Adiacente al silos orizzontale posto a nord è prevista la realizzazione di una platea di servizio in c.a. a supporto delle attività di manutenzione dello stabilimento le cui acque meteoriche di dilavamento vengono pretrattate mediante n. 2 impianti di disoleazione, di potenzialità di trattamento pari a 1 l/s, prima di conferire alla vasca di prima pioggia.

Le acque meteoriche di seconda pioggia vengono scaricate, previo passaggio in pozzetto di campionamento, in Canale Industriale Ovest mediante un'opera di scarico del diametro di 500 mm.

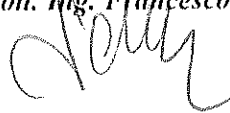
Lo scrivente Ufficio, esaminato il progetto, esprime per quanto di competenza parere favorevole all'esecuzione dell'opera alle seguenti condizioni:

1. la società dovrà integrare la documentazione indicando le caratteristiche tecniche delle elettropompe di sollevamento presenti nel pozzetto denominato C101 e predisporre un sistema di allarme che ne segnali l'eventuale avaria;
2. la società dovrà trasmettere copia dell'autorizzazione allo scarico in fognatura rilasciata da Veritas S.p.A.;
3. la società dovrà installare e rendere operante presso lo scarico idoneo dispositivo di controllo che consenta di segnalare automaticamente il periodo di attivazione dello scarico e il volume di acqua scaricata in laguna;
4. il pozzetto di ispezione e campionamento previsto per le acque di seconda pioggia scaricate in laguna dovrà consentire la raccolta di un campione di volume non inferiore a 20 litri;
5. lo scarico dovrà rispettare i limiti previsti per lo scarico dei reflui in laguna dal D.M. 30.07.1999, Tabella A, Sezioni 1, 2 e 4;
6. la società dovrà comunicare tempestivamente allo scrivente Ufficio l'inizio e la fine dei lavori per consentire la verifica della loro corretta esecuzione, necessaria al rilascio della autorizzazione/concessione allo scarico.

Si fa comunque osservare che le caratteristiche delle acque di pioggia sono difficilmente prevedibili, in quanto sono condizionate dal tipo di attività svolta e, in particolare, dal tipo di materiale che verrà movimentato all'interno dell'insediamento. Lo scrivente Ufficio si riserva pertanto la facoltà di imporre ulteriori prescrizioni e dispositivi di trattamento dei reflui a seguito di opportune verifiche da svolgere con l'impianto a regime.

Tale parere viene espresso ai sensi degli artt. 3 e 12 del DPR 962/73.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
Dott. Ing. Francesco Sorrentino



Ufficio Tecnico Antinquinamento

S. Polo 737

30125 - VENEZIA

Tel. 041/794370

Fax 041/794387

PEC: oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it

e-mail: uff5.venezia@mit.gov.it

http://provveditoratovenetia.mit.gov.it

C.F.: 80010060277



Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

ENRICO FABRIS il 18/02/2025 12:40:35

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 11533 del 20/02/2025